



R.E.TE.
IMPRESSE ITALIA

Mettere al centro l'impresa per tornare a crescere

MARIANO BELLA

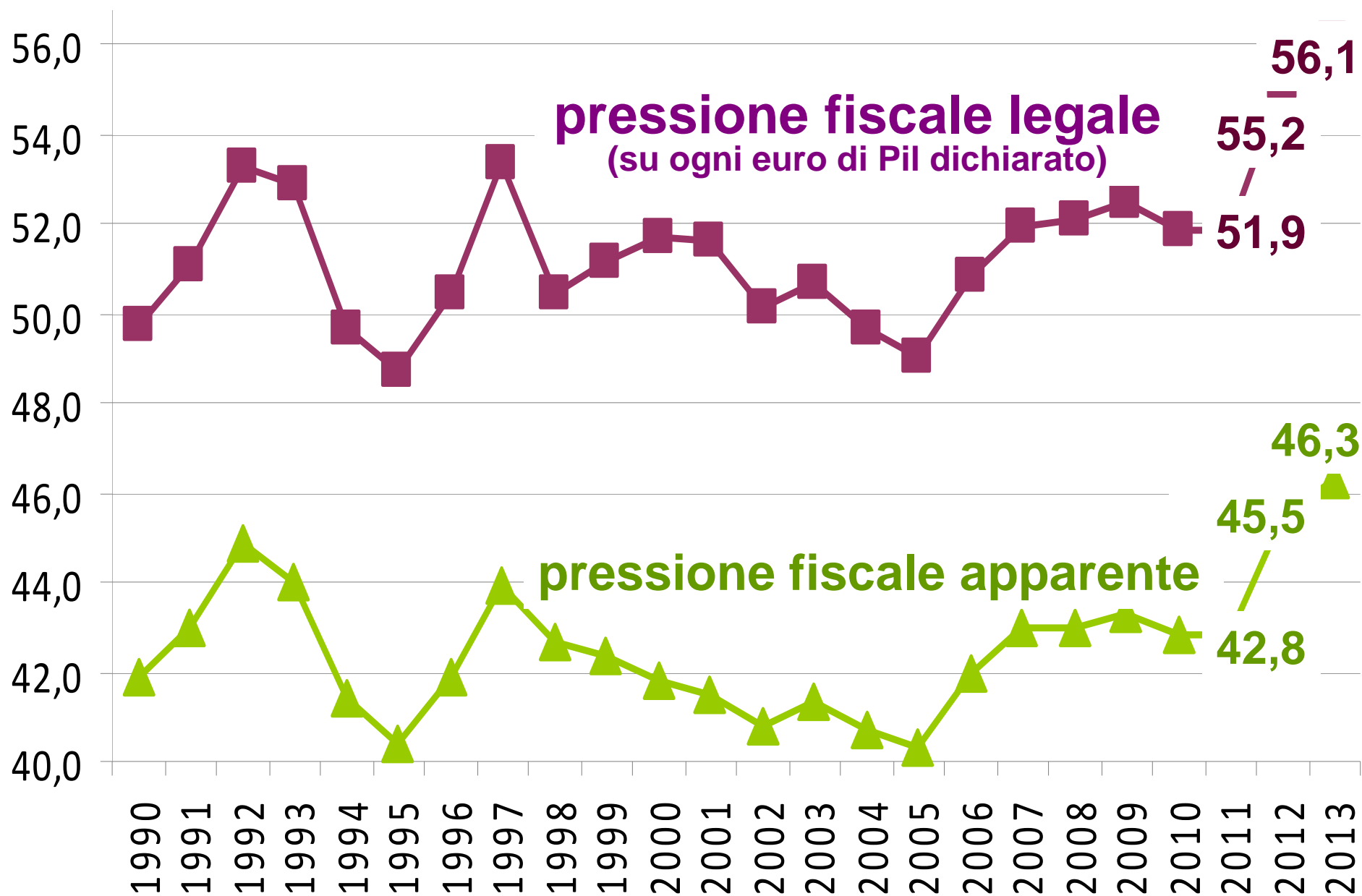
Roma, 22 gennaio 2013

Il 2012 (che sia la fine di un periodo difficilissimo)

	2011	2012	var. ass.	var. %	
Reddito disp. reale pro capite (*)	18.216	17.337	-879	-4,8	
Consumi reali pro capite (*)	16.654	15.920	-734	-4,4	
Debito pubblico (a)	121,0	127,9	6,9	5,7	
altri confronti su base mensile					
Fiducia delle famiglie	96,4	85,7	-10,7	-11,1	nov.11-dic.12
Fiducia delle imprese	86,1	75,4	-10,7	-12,4	nov.11-dic.12
Differenza BTP-BUND (b)	476	356	-120	-25,4	dic.11-set.12
Tassi bancari attivi (c)	11,02	11,31	0,3	2,6	dic.11-set.12
Indebitamento netto (d)	-3,8	-3,0	0,9	-33,3	IVtrim11-IIItrim12

(*) euro a prezzi costanti del 2012

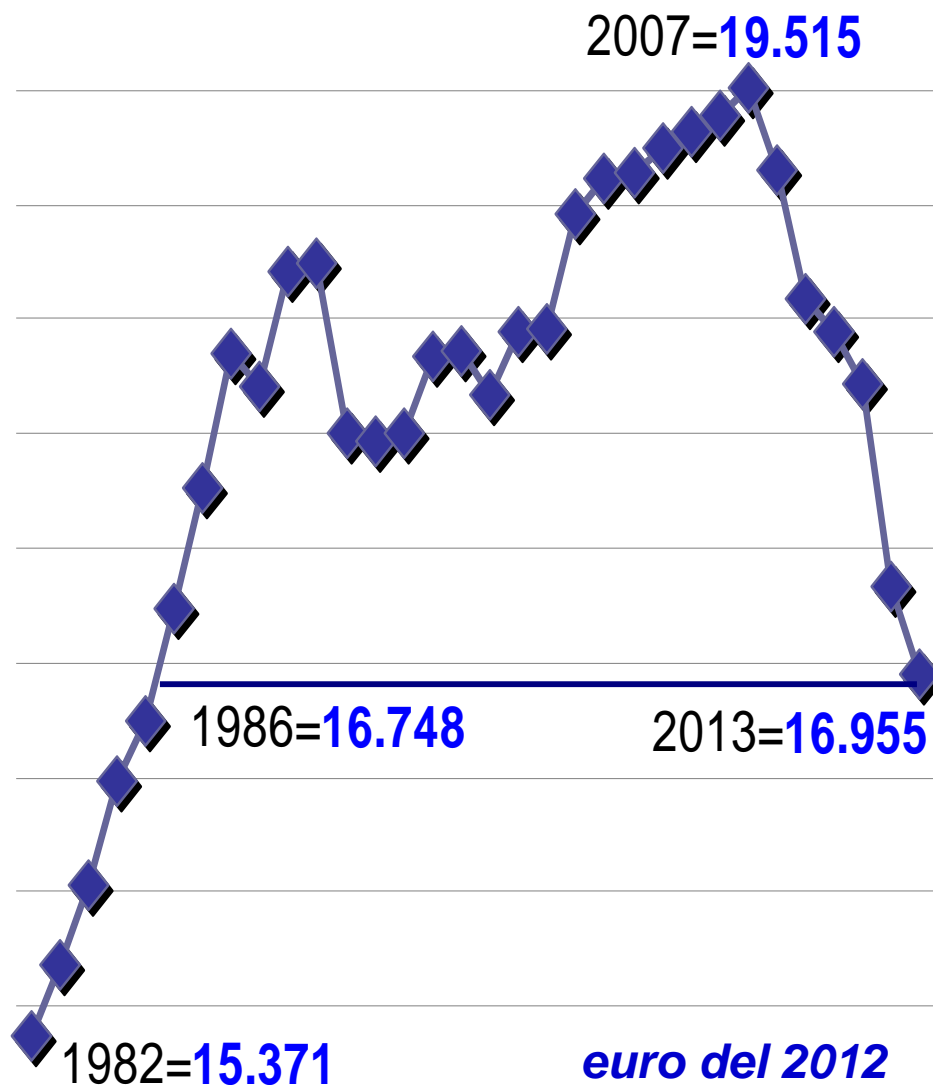
... culminato con il record della pressione fiscale



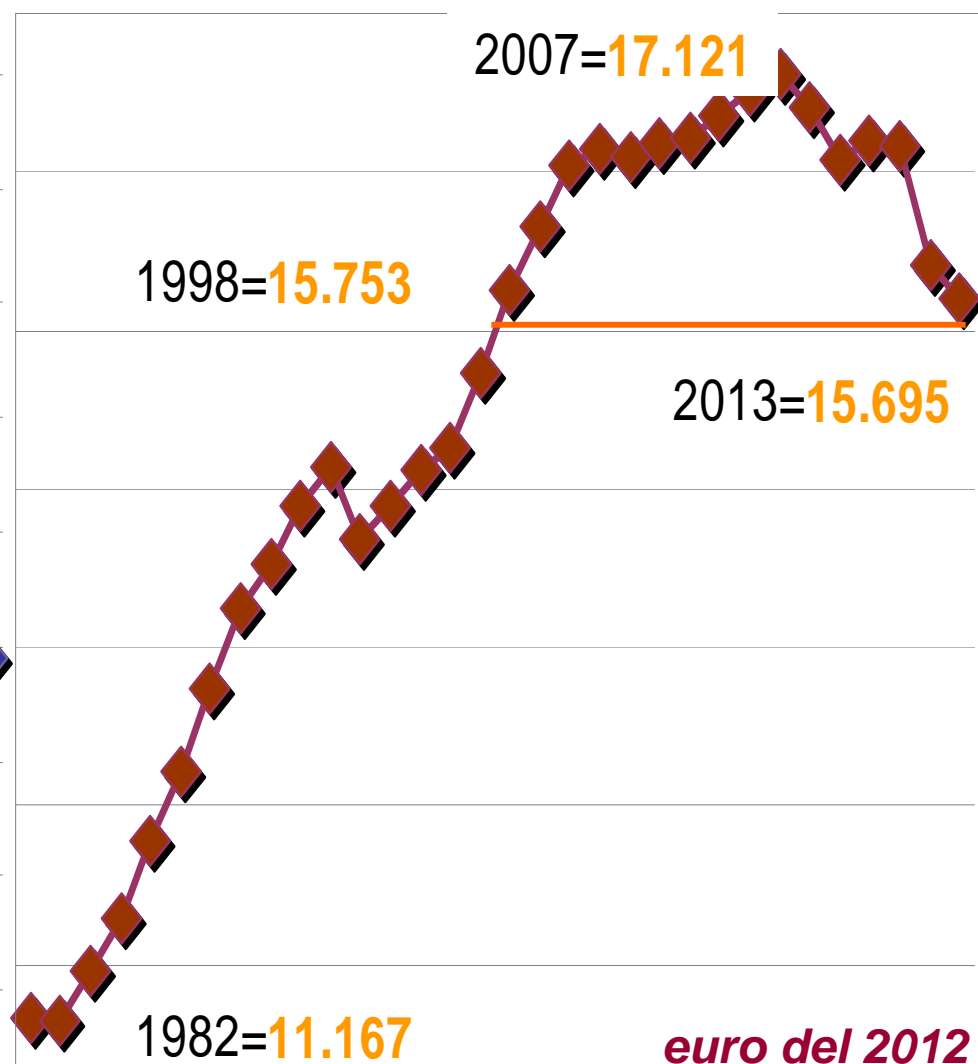
La lunga caduta di redditi e consumi

(per intensità, eventi sconosciuti nell'Italia repubblicana)

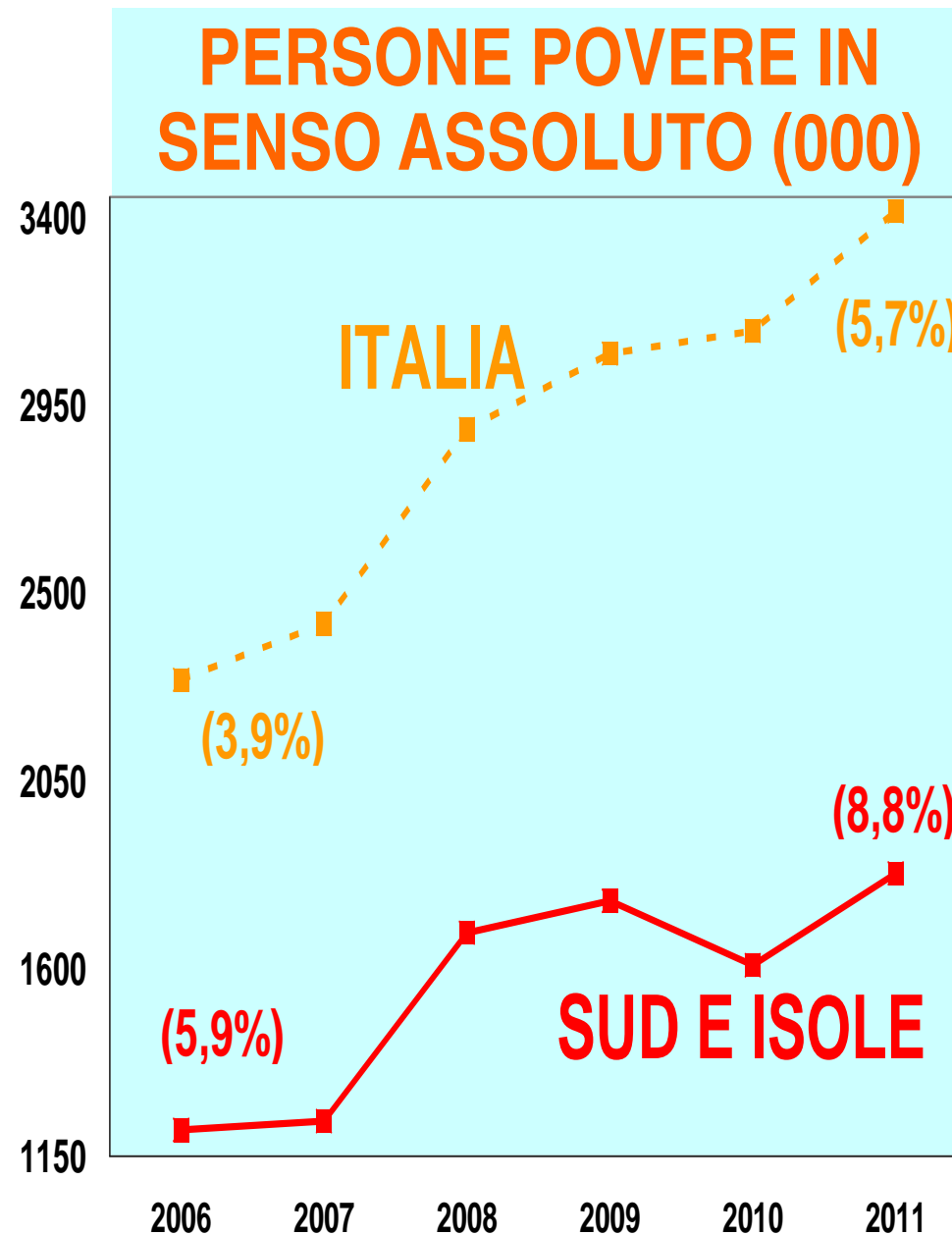
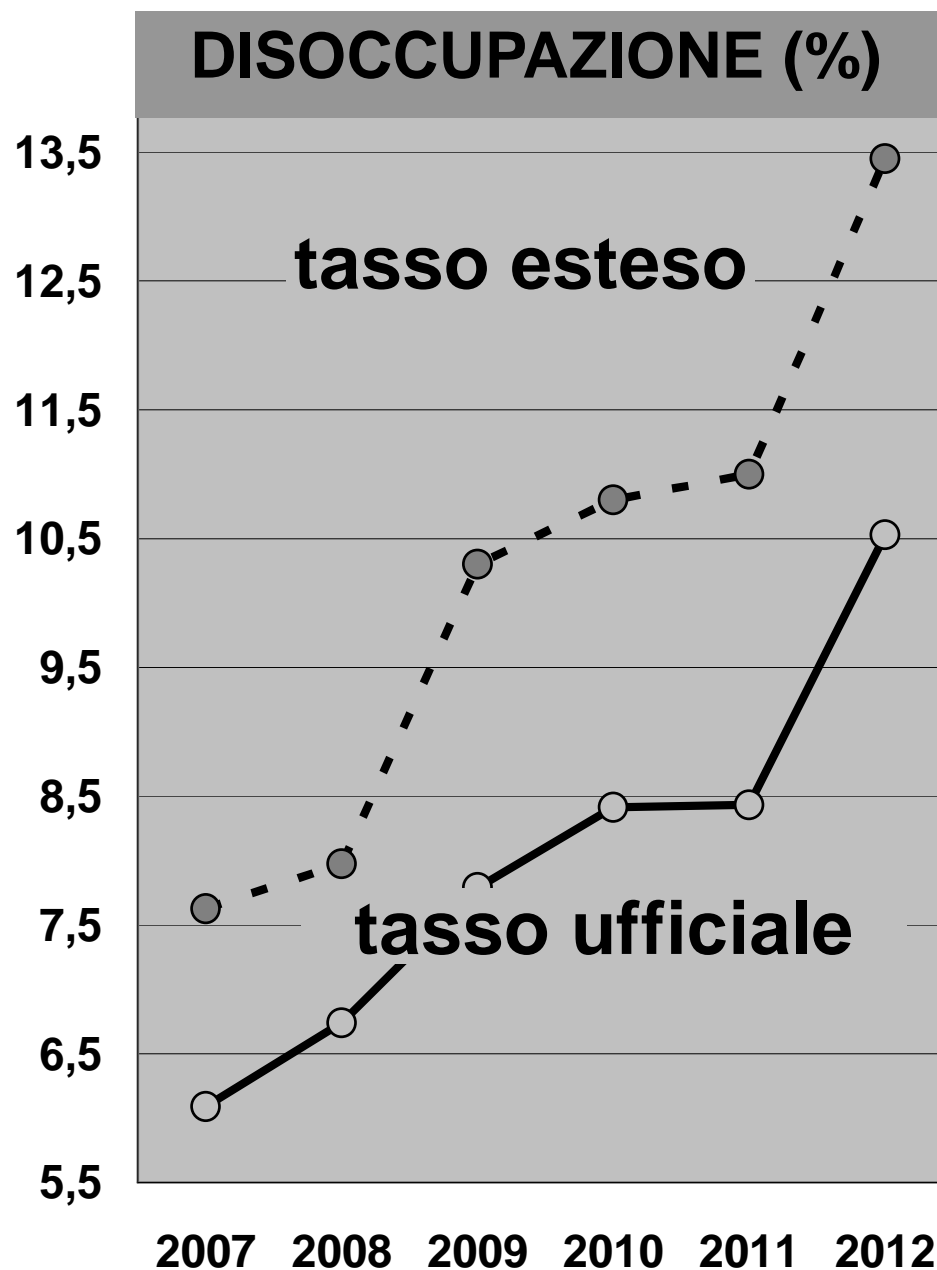
il reddito disponibile reale pro capite: indietro di 27 anni



i consumi reali pro capite: indietro di 15 anni



Dal baratro finanziario alla possibile crisi sociale



Spread reali (2012)

5

Anni di attesa per sentenza di fallimento e di insolvenza	Prezzi dell'energia elettrica per le imprese (con accise, al netto di iva)																
<table> <tr> <td>Italia</td> <td>1,8</td> </tr> <tr> <td>Francia</td> <td>1,9</td> </tr> <tr> <td>Germania</td> <td>1,2</td> </tr> <tr> <td>Regno Unito</td> <td>1,0</td> </tr> </table>	Italia	1,8	Francia	1,9	Germania	1,2	Regno Unito	1,0	<p><i>euro per 100 kWh</i></p> <table border="1"> <tr> <td>Italia</td> <td>16,5</td> </tr> <tr> <td>Eurozona</td> <td>12,1</td> </tr> <tr> <td>diff. Italia-Eurozona (%)</td> <td>35,6</td> </tr> </table>	Italia	16,5	Eurozona	12,1	diff. Italia-Eurozona (%)	35,6		
Italia	1,8																
Francia	1,9																
Germania	1,2																
Regno Unito	1,0																
Italia	16,5																
Eurozona	12,1																
diff. Italia-Eurozona (%)	35,6																
Giorni di attesa della sentenza per far rispettare un contratto	Giorni di attesa per il pagamento dei crediti della PA verso le imprese																
<table> <tr> <td>Italia</td> <td>1210</td> </tr> <tr> <td>Francia</td> <td>390</td> </tr> <tr> <td>Germania</td> <td>394</td> </tr> <tr> <td>Regno Unito</td> <td>399</td> </tr> </table>	Italia	1210	Francia	390	Germania	394	Regno Unito	399	<table> <tr> <td>Italia</td> <td>180</td> </tr> <tr> <td>Francia</td> <td>65</td> </tr> <tr> <td>Germania</td> <td>36</td> </tr> <tr> <td>Regno Unito</td> <td>43</td> </tr> </table>	Italia	180	Francia	65	Germania	36	Regno Unito	43
Italia	1210																
Francia	390																
Germania	394																
Regno Unito	399																
Italia	180																
Francia	65																
Germania	36																
Regno Unito	43																

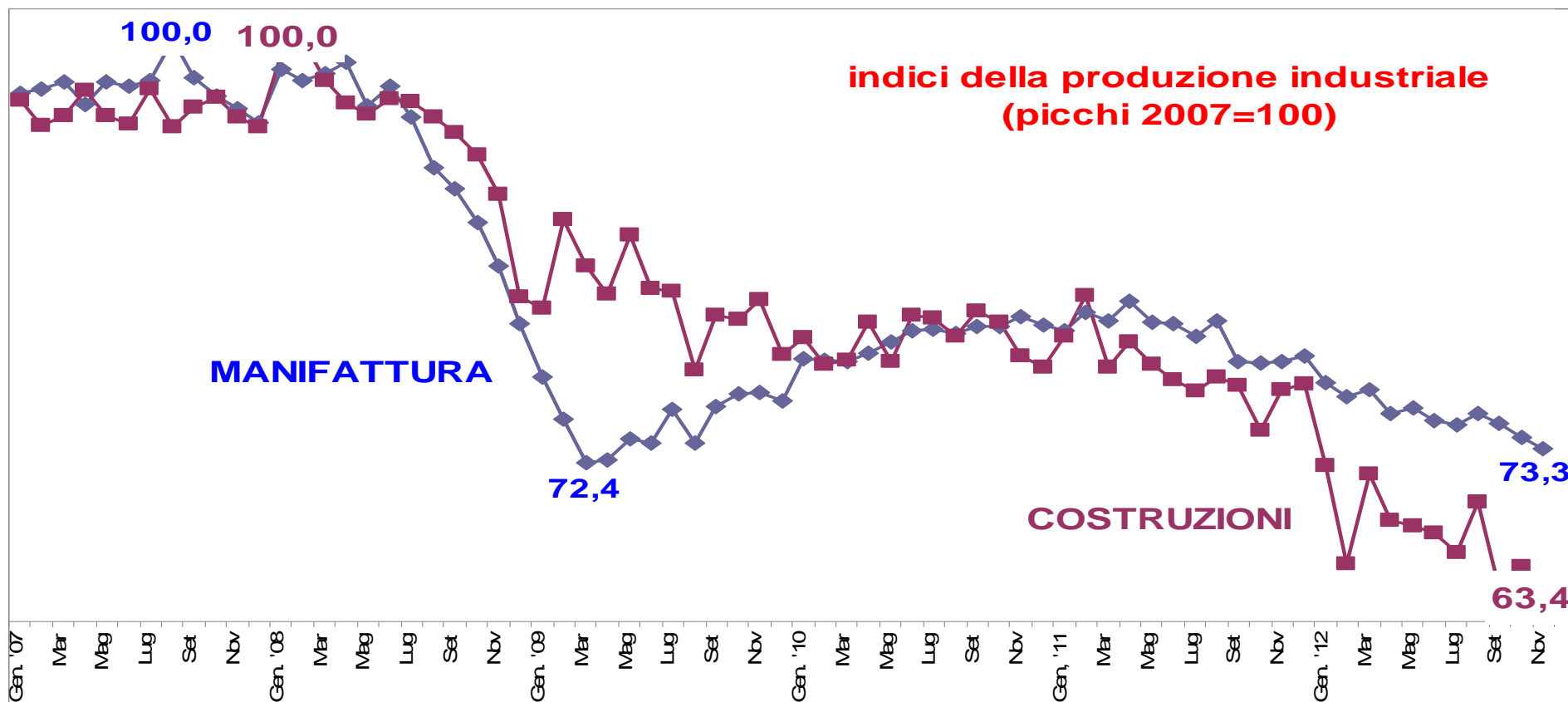
Rischia di essere annientata la fiducia degli imprenditori

RISULTATO LORDO DI GESTIONE SOCIETA' NON FINANZIARIE, INDICI 2007=100

	2007	2011	2012(a)
indice del RLG nominale 2007=100	100,0	91,3	63,9
indice del RLG in termini di potere d'acquisto 2007=100	100,0	84,9	58,1

Nati-mortalità delle imprese

	2011 (genn.-sett.)			2012 (genn. - sett.)		
	iscrizioni	cessazioni	saldo	iscrizioni	cessazioni	saldo
Servizi di mercato (e artig.)	115.198	156.545	-41.347	115.703	168.937	-53.234
Artigianato (manif+costruz)	34.867	45.046	-10.179	32.064	48.976	-16.912



Divari territoriali (ripartizioni)

consumi reali pro capite	indice Italia =100 anno 2012	var. % cum. 2007-2012
Nord-ovest	115,3	-6,1
Nord-est	114,9	-7,5
Centro	106,9	-7,7
Sud	76,0	-8,8
ITALIA	100,0	-7,2

tasso di disoccupazione	2007	2011	2012(a)
Nord	3,5	5,8	7,3
Centro	5,3	7,6	9,1
Sud	11,0	13,7	16,6
ITALIA	6,1	8,4	10,4
ITALIA 15-24 anni	20,2	29,3	34,2

Note tecniche e fonti

Chart 1: (a) I dati del 2011 si riferiscono all'intero anno storico. Per il 2012, il Pil è stato stimato sulla base dei primi tre trimestri, mentre lo stock del debito è stato stimato ipotizzando tra ottobre e dicembre lo stesso profilo del 2011. Fonte: Debito lordo delle A.P. dalla Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia; il Pil è tratto dal data warehouse dell'Istat aggiornato a dicembre 2012. (b) Fonte: www.borsa.it. (c) Operazioni a revoca, classe di fido fino a 250.000 euro, Banca d'Italia, Tassi d'interesse attivi e passivi, vari numeri. (d) Fonte: Istat.

Chart 2: pressione fiscale (apparente) è di fonte Eurostat (fino al 2011); è di fonte MEF per il 2012 e il 2013, incrementata di 2 decimi di punto per renderla coerente con Eurostat (che considera anche le imposte pagate alla Ue) e modificata per tenere conto di maggiore gettito pari a 7 mld. di euro (da IMU) per il 2012 e per il 2013.

Chart 4: Per il calcolo delle ore di CIG utilizzate nel corso del 2012 si è ipotizzato un tiraggio del 47,46%, sulla base dei dati INPS del Focus Novembre 2012 sulla CIG (% osservata nel periodo gen.-set. 2012, molto simile negli e che la percentuale per gli anni 2010 e 2011 è pressoché identica. Si è inoltre ipotizzato che, per il 2012, il rapporto tra scoraggiati di fonte Banca d'Italia (la misura migliore del fenomeno) e gli scoraggiati di fonte Istat, fosse uguale a quello del 2011. I dati relativi al tasso di disoccupazione ufficiale, le forze di lavoro, gli occupati, i disoccupati e le ore di CIG autorizzate si riferiscono al periodo gennaio-novembre 2012; la percentuale di ore di CIG effettivamente utilizzata si riferisce al periodo gennaio-settembre 2012.

Chart 5: fonte database della Banca Mondiale; per i tempi dei pagamenti della PA European Payment Index 2012 - Intrum Justitia; per i prezzi dell'energia elettrica Ufficio Studi Confartigianato.

Chart 6: (a) stima basata sui primi 9 mesi dell'anno.

Chart 7: le cessazioni comprendono le cancellazioni d'ufficio; fonte: Movimprese.

Chart 8: (a) dato relativo ai primi nove mesi; fonte: Istat, forze di lavoro.